

Il Gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXIX - N. 22
1 DICEMBRE 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.
353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

GRANO BIOLOGICO, ACCORDO CONFAGRICOLTURA-ITALMOPA: A PARMA INTESA CON IL MOLINO GRASSI



Confagricoltura ed Italmopa proseguono la loro collaborazione per lo sviluppo di filiere di qualità, avviando la fase operativa dell'accordo quadro per la produzione di grano duro e tenero biologico, un accordo che nella nostra provincia ha coinvolto il Molino Grassi, socio di Confagricoltura Parma. Con l'intesa sottoscritta si offre la possibilità alle aziende aderenti di

chiudere contratti di fornitura di secondo livello migliorativi rispetto alle attuali condizioni di mercato, facendo esplicitamente riferimento all'accordo quadro sottoscritto dalle due rappresentanze del settore primario e della prima trasformazione. Nello specifico nell'accordo si è giunti alla comune definizione del prezzo del frumento biologico, con-

Continua a pag. 2

ZUCCHERO, SADAM INIZIA LA RACCOLTA DELLE OFFERTE PER LA CAMPAGNA 2019



L'azienda Sadam e le associazioni bieticole hanno siglato le linee guida per dare il via alla raccolta delle offerte di coltivazione per la campagna bieticola 2019/2020 per lo stabilimento di San Quirico di Sissa Trecasali. Per il 2019 il prezzo target sarà di 41,5 €/t a 16 gradi di polarizzazione, di cui di parte industriale fino a 24 €/t a 16 gradi di polarizzazione.

Il prezzo è superiore a quello del 2018 grazie alla valorizzazione delle polpe surpressate da parte delle associazioni bieticole che hanno mantenuto 4 €/t sul peso netto. Inoltre, fondamentali sono l'aumento della componente di aiuto accoppiato, stimato in circa 12 €/t, e l'intervento del Fondo bieticolo nazionale stimato in 1,5 €/t.

Continua a pag. 2

POMODORO, CALANO I PRODOTTI FINITI: -8,5% RISPETTO AL 2017

Si è conclusa con un significativo calo dei prodotti finiti la campagna del pomodoro da industria nel Nord Italia. I dati raccolti dall'OI - l'Organizzazione interprofessionale del pomodoro da industria del Nord Italia che ha sede a Parma e di cui Confagricoltura è socia - certificano un calo del -8,5% di tutti i derivati del pomodoro (in primis polpa, passata e concentrati) rispetto alla produzione del 2017. Si è infatti passati da 1.246.758 tonnellate di prodotti finiti del 2017 a 1.141.110 del 2018. "Il calo dei prodotti finiti - ha commentato Tiberio Rabboni, presidente dell'OI del Nord Italia - è la diretta conseguenza di un calo delle superfici effettive, perseguito in fase di contrattazione d'area, e poi di



un'annata segnata da andamenti climatici anomali che hanno causato un'ulteriore diminuzione del pomodoro consegnato agli stabilimenti, rispetto ai quantitativi inizialmente contrattati. È un calo che si aggiunge ed accentua quello dello scorso anno (-5,3% del totale dei prodotti finiti nel 2017, rispetto al 2016) che fu causato, come noto, da un grado brix medio molto basso del pomodoro raccolto e consegnato che comportò la produzione di un minor quantitativo di prodotti finiti a parità di materia prima lavorata. Il dato 2018 del Nord Italia è tuttavia in linea con quello delle regioni italiane del Centro-Sud e con l'andamento della produzione mondiale che re-

Continua a pag. 2

Seguono dalla prima pagina

ACCORDO PER IL GRANO BIO

siderando due componenti: una fissa, legata ai costi di produzione e una variabile correlata all'andamento dei listini di mercato. Sarà poi libertà delle aziende agricole e dei molini definire anticipatamente la percentuale di ponderazione prevista tra le due componenti. Il prezzo finale sarà poi incrementato di una premialità laddove il contenuto proteico del prodotto sia superiore al 12,5%.

L'accordo tra Confagricoltura e Italmopa si pone come obiettivi quelli di consentire all'industria di disporre di materia prima rispondente alle esigenze qualitative e alla produzione agri-

cola di valorizzare il prodotto. La parte qualitativa dell'accordo è infatti quella più importante per raggiungere prezzi ben al di sopra di quelli normalmente praticati nel mercato.

"È la prima volta - sottolineano i due organismi - che la qualità ha un nome ed un cognome e che è adeguatamente riconosciuta in un accordo di così grande importanza". Mercoledì 5 dicembre alle 10.30 i dettagli dell'accordo - che come detto a Parma prevede un'intesa con Molino Grassi - saranno illustrati nell'aula magna della sede centrale di Confagricoltura Parma in via Magani a San Pancrazio.

POMODORO: CALO DEL 8,5% DEI DERIVATI

gistra una forte contrazione soprattutto in Cina, Spagna e Portogallo. Ciò non potrà che stimolare una rinnovata e necessaria vivacità delle dinamiche di mercato".

Tra i cali più rilevanti spicca quello complessivo dei concentrati, pari a -17,8% (da 187.966 tonnellate dello scorso anno a 154.423 di quest'anno), a maggior ragione in considerazione del fatto che già nel 2017 vi fu un calo del -20,9% dei concentrati rispetto alla produzione del 2016. Scendendo nel dettaglio il calo è del -34,6% per i semi-concentrati; del -11,3% dei concentrati; del -3,8% dei doppi concentrati e del -38,5% per i tripli concentrati. Contrazioni significative si sono registrate anche nella produzione della polpa a cubetti (-34,6% da 358.281 tonnellate del 2017 a 245.787 del 2018) e della passata (-5,3% da 362.302 tonnellate a 345.096).

Al contempo, rispetto al 2017, si registra però una produzione, per

quanto più contenuta, qualitativamente maggiore come dimostra il brix medio ponderato di 4,78 più alto di quello dello scorso anno e, di conseguenza, in grado di garantire una maggiore resa di trasformazione. I dati dei prodotti finiti sono il frutto di una campagna - iniziata il 16 luglio e terminata l'11 ottobre - che al Nord Italia ha visto lavorate nel complesso, secondo i dati definitivi e consolidati dell'OI, 2.446.932 tonnellate di materia prima, la metà del dato nazionale, da parte di 28 stabilimenti espressione di 21 imprese di trasformazione.

Sulla consegna della materia prima si è registrato un calo del -13,18% rispetto a quanto contrattato a causa delle avversità climatiche - ci sono state grandinate che hanno danneggiato la produzione e in molti casi maturazioni precoci dovute al clima instabile - e alla proliferazione del ragnetto rosso nella provincia di Piacenza.

ZUCCHERO: RACCOLTA OFFERTE 2019

"L'aumento dell'aiuto accoppiato, da 16 a 22 milioni di euro, particolarmente voluto dagli assessorati Agricoltura di Emilia Romagna e Veneto - sostiene Sadam - permette di mantenere un prezzo della bietola competitivo anche in una situazione in cui il prezzo dello zucchero risulta molto basso come in questo momento".

L'obiettivo di Sadam è mantenere la struttura agricola del comprensorio e quella industriale dello stabilimento che rappresenta il bacino di riferimento per i bieticoltori delle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Cremona, Mantova, Lodi, Brescia, oltre a Pavia ed Alessandria dell'ex comprensorio di Cassei Gerola.

Sadam confida in una positiva adesione degli agricoltori alla coltivazione della bietola per la campagna 2019/2020, al fine di conseguire una superficie seminata sufficiente

per avviare la produzione. Presente da oltre 70 anni nel comparto saccarifero con il marchio Sadam, oggi, attraverso Naturalia Ingredients, il Gruppo industriale Maccaferri ha affiancato alla produzione saccarifera quella degli zuccheri in forma cristallina, estratti direttamente dalla frutta. Il Gruppo Industriale Maccaferri fa capo alla holding di famiglia, Seci, società che dal 1949 opera in diverse aree di business attraverso le sue 7 divisioni: Officine Maccaferri (ingegneria ambientale), Manifatture Sigaro Toscano (tabacco), Sadam (alimentare e agroindustria), Samp (ingegneria meccanica), Seci Real Estate (immobiliare), Seci Energia (energia) e JCube (innovation hub). Il Gruppo, presieduto da Gaetano Maccaferri è presente nel mondo con 55 stabilimenti, ha chiuso il 2017 con un fatturato pari 1.039 milioni di euro.

FRANCESCO MUTTI PRESIDENTE DI CENTROMARCA

Francesco Mutti, amministratore delegato di Mutti Pomodoro Spa, è il nuovo presidente di Centromarca, l'associazione italiana dell'industria di marca.

Parmigiano, cinquant'anni, laurea in Finanza&Management all'Università di Cardiff, Cavaliere del Lavoro, Mutti è dal 1994 alla guida dell'azienda di famiglia (278 milioni di euro di fatturato nel 2017), realtà di punta dell'industria agroalimentare italiana, presente in 96 paesi del mondo e tra i leader nazionali nel comparto dell'oro rosso.

"L'industria di marca ha un ruolo fondamentale nel sistema economico in termini di investimenti, occupazione e indotto - ha sottolineato il neo presidente -. Coniuga sviluppo e sostenibilità, etica e mercato, lavoro ed esigenze della persona, presenza sul territorio ed istanze delle popolazioni. Rappresenta per l'opinione pubblica un elemento di rassicurazione e di equilibrio, generatore di valore e di opportunità. Il mio impegno sarà quello di contribuire al consolidamento di questo ruolo, promuovendo il sistema marca e i valori su cui si fonda la sua reputazione. Considero importante promuovere rapporti trasparenti e orientati al risultato con tutti i nostri



stakeholders, a partire dalle aziende della moderna distribuzione con cui condividiamo diverse priorità, tra le quali il ritorno alla crescita economica e il rilancio della domanda interna".

Mutti succede a Luigi Bordonni, che ha guidato l'associazione nell'ultimo decennio.

A Mutti l'augurio di un proficuo lavoro da parte del presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini e di tutta la nostra associazione.



Operazione Centenario

TANTI AUGURI A NOI TANTI EURO A TE!

**OGNI 10 CAVALLI
100 EURO SUL TUO CONTO**

Per festeggiare con te il 100° Anniversario di Fiat Trattori, New Holland ti fa un regalo.
Se acquisti un trattore entro il 31 dicembre 2018 e attivi il finanziamento con CNH Industrial Capital, avrai subito un bonifico sul conto di 100 euro ogni 10 cavalli di potenza.



3.150€ **1.200€** **750€** **800€**
— PER TE — — PER TE — — PER TE — — PER TE —

IN PIÙ TASSO 0%
PER TUTTI I TRATTORI IN PRONTA CONSEGNA

CNH INDUSTRIAL CAPITAL

Iniziativa valida per acquisti di tutti i trattori delle gamme New Holland dal 23 ottobre 2018 al 31 dicembre 2018. Regolamento completo presso la nostra concessionaria New Holland. Rimborsato erogato mediante bonifico, equivalente al numero di cavalli dichiarati nel nome modello moltiplicato per 10. Esempio: 15.120 = bonifico di 1.200 Euro. Finanziamento in 3 anni tasso 0% in leasing e credito agrario con canoni a rate semestrali anticipati, assicurazione New Extra, Tan 0%, Taeg variabile in funzione dell'importo finanziato. Proposta valida per tutti i trattori in pronta consegna e per finanziamenti con erogazione entro dicembre 2018, salvo approvazione di CNH Industrial Capital. Non cumulabile con altre iniziative finanziarie in corso.

**CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
PER PARMA E REGGIO EMILIA**
www.conorzioagrarioparma.it



Consorzio Agrario Parma
dal 1898

INFORMAZIONI:
Tel. 0521.928448-MOB. 345.9260690-paglinari.pi@conorzioagrarioparma.it
Strada dei Mercati, 17 - PARMA

COPROB CONTRO LA TASSAZIONE DELLE BEVANDE ZUCCHERATE



Coprob è fortemente contraria a qualsiasi iniziativa che porterebbe ad una tassazione penalizzante per le bevande che contengono zucchero e che avrebbe un impatto devastante sull'intera filiera bieticolo-saccarifiera italiana che già sta attraversando una crisi senza precedenti.

“A fronte di una riforma europea dell'Ocm zucchero entrata in vigore il 1° ottobre 2017, senza clausole di salvaguardia e designata per favorire i grandi produttori del nord Europa, Francia e Germania in testa – scrive Coprob – una qualsiasi forma di tassazione rappresenterebbe per la filiera zucchero l'intonazione del de profundis. In un contesto di consumo di zucchero in Italia nelle bevande in netto calo, non sono accettabili ulteriori interventi penalizzanti, discriminatori, che hanno l'unico obiettivo di fare cassa e non affrontano la tematica salute favorendo esclusivamente l'uso di edulcoranti chimici al posto di un prodotto coltivato nel territorio nazionale”. In Italia sono 7.000 le aziende agricole che conferiscono barbabietole agli zuccherifici con 32.000 ettari coltivati, garantendo una corretta

rotazione agronomica e contribuendo alla sostenibilità dei territori. Tali aziende, che rappresentano circa 20-25.000 persone concentrate in Veneto ed Emilia Romagna, con le proprie circa 300.000 tonnellate di zucchero prodotto (pari circa ad un 20% della domanda italiana) sono l'ultimo baluardo di una produzione locale, di qualità, che rispetta ogni regola sociale e ambientale, sicura e stabile, in grado di soddisfare la crescente domanda di prodotti alimentari made in Italy.

Coprob chiede al Governo di rivedere questa misura. È necessario agire come sistema Paese con un approccio integrato, controllato e sicuro dal campo alla tavola che permetta alle istituzioni di riconoscere il valore dell'eccellenze del Made in Italy evitando di arrecare un danno ingiustificato e gravissimo. Nel contesto di un mercato saccarifero in drastico calo, appare quanto mai opportuno premiare le aziende italiane che utilizzano zucchero 100% italiano e favorire contratti di filiera basati su una maggiore equità e sostenibilità sociale che consentirebbero di mantenere una riserva strategica di zucchero.

GIANSANTI: “BENE IL GRUPPO DI LAVORO UE SULLO ZUCCHERO”

“La costituzione di un gruppo di lavoro ad alto livello sulla situazione del settore bieticolo-saccarifero è una buona notizia per i nostri produttori. Ringraziamo il ministro Gian Marco Centinaio per il risultato conseguito a Bruxelles”. Lo ha dichiarato il presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, a proposito dell'annuncio giunto ai margini del Consiglio Agricoltura dell'Unione Europea.

Il gruppo di lavoro dovrà esaminare la situazione e le prospettive del settore bieticolo-saccarifero, dopo la fine del regime delle quote.

“Speriamo che il gruppo arrivi in fretta alle conclusioni - ha sottolinea-

to Giansanti -. Servono interventi urgenti, perché la situazione è decisamente critica. La produzione europea è prevista in calo nella campagna 2018-2019, ma la stessa Commissione Ue ha indicato che i prezzi resteranno bassi a causa delle elevate giacenze esistenti a livello internazionale. Per questo - ha concluso il presidente della Confagricoltura - l'Unione europea dovrebbe sostenere il ricorso presentato, di recente, dall'Australia all'Organizzazione mondiale del commercio contro i sostegni alla produzione e all'esportazione erogati in India, largamente al di sopra dei livelli autorizzati in sede multilaterale”.

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2017
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 9/11/2018 AL 22/11/2018

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA	BASSA PIANURA			
NEVIANO DEGLI ARDUINI set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 4m a 13 mesi PAG. 4m a 13 mesi	LANGHIRANO set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 1m 20/11 PAG. 1m 20/11 1m 20/12 1m 20/12 2m 20/01 2m 20/01	BUSSETO set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,10 Tutto il marchiato PES. 4m al 14° mese PAG. 4m al 14° mese			
	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,30 Tutto il marchiato PES. 4m 15/12 PAG. 4m 15/12	SISSA-TRE CASALI set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,00 Tutto il marchiato PES. 2m 20/11 PAG. 1m 15/11 2m 15/01 2m 20/11 1m 15/01			
	MEDESANO set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,15 Tutto il marchiato PES. 4m a 14,5 mesi PAG. 4m a 14,5 mesi	PARMA set-dic Prod. 2017 euro/kg 10,40 Tutto il marchiato PES. 4m a 13,5 mesi PAG. 4m a 13,5 mesi			
	I LOTTO	II LOTTO	III LOTTO	TOTALE	
VENDITE PRODUZIONE 2017	81	81	43	205	
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	100%	100%	53,1%	84,4%	

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

Scienza e genetica: seminario con il prof Stanca il 13 dicembre nella sede centrale di Confagricoltura Parma

Giovedì 13 dicembre alle 16 nell'aula magna della sede centrale di Confagricoltura Parma in via Magani a San Pancrazio si terrà un seminario dal titolo “Progressi scientifici e tecnologici in genetica vegetale: da Mendel all'editing del genoma” con la partecipazione del professor Michele Stanca, presidente Unasa (Unione Italiana delle accademie per le scienze applicate allo Sviluppo dell'agricoltura, alla Sicurezza alimentare e alla Tutela ambientale), docente dell'Università di Modena e Reggio Emilia e vicepresidente dell'Accademia dei georgofili. Il seminario è proposto dall'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali della provincia di Parma, sarà a partecipazione gratuita e attribuirà 0,5 cfp per la formazione permanente.

VENDO

DECESPUGLIATORE CON BRACCIO METRI 6

3472785884



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it



BORGOTARO



SAN SECONDO

FATTURA ELETTRONICA: GLI OBBLIGHI DAL

Dal 2019 le fatture inviate a soggetti residenti in Italia dovranno essere emesse solo in formato elettronico

La legge di Bilancio 2018 ha previsto che dal 1° gennaio 2019 le fatture emesse a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti privati residenti in Italia, dovranno essere prodotte in formato elettronico. Pertanto, dal 1° gennaio prossimo, le fatture cartacee saranno considerate non emesse. Sono poche le eccezioni previste dalla legge. Le aziende agricole saranno anch'esse soggette a questo nuovo obbligo, compresi gli agricoltori esonerati ai fini Iva, che riceveranno in formato elettronico le autofatture per le vendite e le fatture per gli acquisti effettuati. Per informare al meglio gli associati Confagricoltura Parma ha organizzato 7 incontri in tutto il territorio, ciascuno contraddistinto da un'ampia partecipazione, per cercare di illustrare i dettagli di questa importante novità che inciderà in maniera significativa sull'attività lavorativa delle nostre aziende.

Cos'è la fattura elettronica?

La fattura elettronica (e-fattura) si

differenzia da una fattura cartacea per il fatto di essere necessariamente prodotta utilizzando un pc, tablet o smartphone, secondo un formato elettronico prestabilito (XML).

Come si predisporre una fattura elettronica?

L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione gratuitamente programmi per predisporre direttamente le fatture elettroniche. L'azienda può decidere di affidarsi ad un intermediario (ad esempio l'Unione Agricoltori) per produrre e trasmettere le fatture elettroniche.

Come si invia una fattura elettronica?

Il file XML non deve essere trasmesso al cliente in modo diretto ma tramite un sistema informatico dell'Agenzia delle Entrate chiamato Sistema di Interscambio (in sigla SDI). Lo SDI verifica se la e-fattura contiene i dati obbligatori ai fini fiscali, controlla che partita Iva e codice fiscale del fornitore e del cliente siano esistenti e infine svolge il compito di "postino", recapitando la fattura elettronica all'indirizzo telematico al quale il cliente desidera che venga inviata.

Come si riceve una fattura elettronica?

Ogni azienda può decidere se ricevere dai propri fornitori, tramite lo SDI, le fatture di acquisto sulla propria casella di posta certificata (PEC) oppure può decidere che vengano inviate al proprio consulente (ad esempio l'Unione Agricoltori). In quest'ultimo caso, è necessario che l'azienda comunichi ai propri fornitori una sigla di 7 caratteri, detta "codice destinatario", che verrà riportata dai fornitori stessi sulle fatture elettroniche e che costituirà l'indirizzo telematico al quale le fatture verranno recapitate.

Come si conservano le fatture elettroniche?

Per legge, chi emette e chi riceve una fattura elettronica è obbligato a conservarla elettronicamente secondo una precisa procedura tecnica regolamentata dalla legge. Come per l'emissione e la ricezione delle fatture, anche la conservazione elettronica a norma di legge è realizzabile con strumenti messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate oppure tramite operatori terzi delegati.

COME GESTIRE AL MEGLIO LA FATTURAZIONE ELETTRONICA

L'Unione ha predisposto servizi per seguire l'intero ciclo di fatturazione. I Soci in contabilità possono scegliere se:

- 1) affidare all'Unione la compilazione-invio delle fatture di vendita e la ricezione-stampa delle fatture di acquisto;
- 2) affidare all'Unione la compilazione-invio delle fatture di vendita e gestire in proprio le fatture di acquisto attraverso uno strumento informatico (APP) messo a disposizione dall'Unione;
- 3) gestire in proprio sia le vendite che gli acquisti attraverso uno strumento informatico (TIC) messo a disposizione dall'Unione.

Analogamente, i Soci "esonerati" ai fini Iva potranno scegliere se:

- 1) affidare all'Unione la ricezione-stampa delle fatture di acquisto e delle autofatture di vendita;
- 2) visualizzare le fatture di acquisto e le autofatture di vendita attraverso uno strumento informatico (APP) messo a disposizione dall'Unione.

Nel 2019 potranno usufruire del regime di esonero gli agricoltori che nel 2018 realizzeranno un volume d'affari non superiore a 7mila euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli ai fini Iva.



BUSSETO



LANGHIRANO



1° GENNAIO 2019

COME DATARE CORRETTAMENTE LE E-FATTURE

Le norme che regolano l'esatta individuazione del momento impositivo fin dall'introduzione dell'Iva, rimangono valide anche con la fatturazione elettronica

Le riunioni dei giorni scorsi sono state un'occasione per ripassare alcuni principi fiscali, a partire dalla data corretta da apporre sulla fattura. Il nuovo sistema elettronico non apporta innovazioni in tal senso ma toglie agli operatori quel minimo di elasticità che la gestione cartacea, di fatto, permetteva. A beneficio di tutti i Soci, riepiloghiamo di seguito i principi da osservare per determinare il momento impositivo e la data della fattura nelle operazioni tra "privati".

Quando si considera effettuata l'operazione ai fini Iva?

• Cessioni di beni mobili

Il momento impositivo è la data di consegna o spedizione del bene alla controparte. La fattura può essere emessa in una delle seguenti modalità:
a) "immediata" (ai fini fiscali non è

necessario che il bene sia accompagnato da documento di trasporto)

La fattura va emessa entro le ore 24 del giorno della cessione o spedizione del bene. Con le nuove modalità elettroniche la fattura immediata potrà essere spedita entro 10 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione.

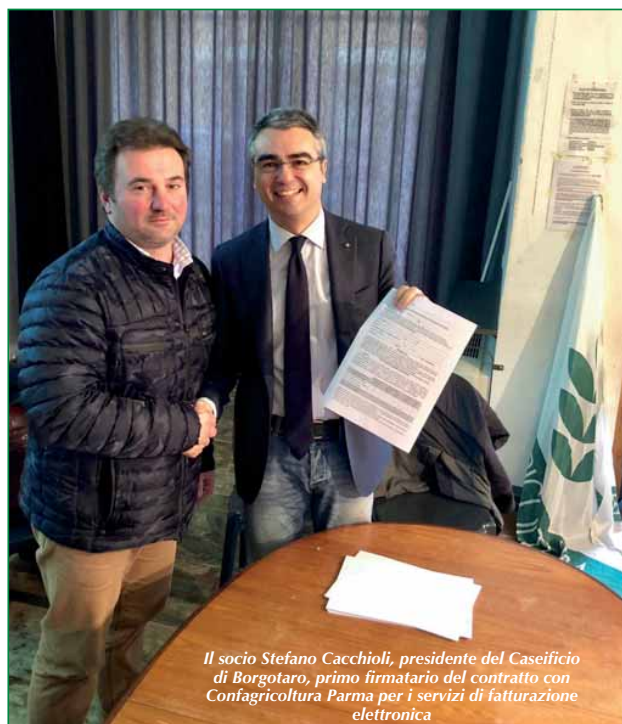
b) "differita" (ai fini fiscali è necessario che il bene sia accompagnato da documento di trasporto)

La fattura differita va emessa entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. L'Iva va comunque conteggiata a debito in relazione al mese o trimestre nel quale è stata effettuata l'operazione.

• Prestazioni di servizi

Il momento impositivo è la data di pagamento del corrispettivo. La fattura va emessa in pari data.

Se anteriormente al verificarsi del momento impositivo viene emessa la fattura o pagato in tutto o in parte il corrispettivo, l'operazione si considera effettuata alla data della fattura o del pagamento, limitatamente all'importo fatturato o pagato.



SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO: LA FOOD VALLEY CONQUISTA IL CANADA CON MASSIMO SPIGAROLI



I grandi prodotti dop e igr e i vini dell'Emilia-Romagna sono stati protagonisti in Canada, in occasione della terza edizione della Settimana della cucina italiana nel mondo, l'iniziativa promossa dal ministero degli Affari esteri in collaborazione con le regioni e che ha visto tra gli assoluti protagonisti anche Massimo Spigaroli, socio di Confagricoltura Parma.

In mostra in terra canadese il meglio della Food Valley e di un sistema agroalimentare, leader nel mondo, fatto di grandi e piccoli marchi, che saldano qualità delle materie prime e delle tecniche di produzione.

Il taglio del nastro si è tenuto all'Università di Ryerson alla presenza, tra gli altri, del console italiano a Toronto, Eugenio Sgrò.

L'occasione, un incontro dedicato all'innovazione agroalimentare durante il quale l'ateneo canadese, leader sui temi della ricerca, ha firmato un accordo di collaborazione con il Future Food Institute di Bologna per sviluppare programmi di ricerca ed iniziative comuni che coinvolgono anche il mondo della scuola, delle imprese e delle start up.

"Questa missione rappresenta una grande opportunità - ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura Simona Caselli -. L'occasione per presentare le eccellenze dell'Emilia-Romagna, a partire da quelle agroalimentari, per le quali il Canada

representa già un mercato di riferimento importante. Grazie a un ricco programma di incontri istituzionali e commerciali vogliamo affiancare le nostre aziende nell'attività di internazionalizzazione, ma anche rafforzare le relazioni istituzionali esistenti, individuando nuovi ambiti di collaborazione. Un'agenda che prevede anche iniziative di tipo culturale e di presentazione dell'offerta turistica ed enogastronomica. Un impegno che continua per rafforzare la reputazione delle nostre produzioni e il posizionamento dell'Emilia-Romagna sugli scenari internazionali".

Fondato nel 2014 a Bologna da Sara Roversi, il Future Food Institute è oggi una rete di imprese e centri di ricerca che fa dell'innovazione in campo alimentare uno strumento per affrontare le sfide dello sviluppo sostenibile. Una piattaforma, dalla terra alla tavola, che dall'Emilia-Romagna ha avviato collaborazioni internazionali: con Stati Uniti, Spagna e Cina.

Un tema, quello dell'innovazione, sempre più fattore di competitività sui mercati, oltre che strumento per spingere su sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale, che vede la Regione Emilia-Romagna in prima fila: 50 milioni di euro le risorse a disposizione tra 2014 e 2020 che hanno permesso la nascita di 93 gruppi operativi tra aziende agricole ed enti di ricerca.

- sottolinea la presidente di Confagricoltura Emilia-Romagna Eugenia Bergamaschi -. Al centro c'è una fitta rete di relazioni che legano l'uomo alla terra e l'agricoltura all'industria. Occorre una politica focalizzata sul binomio cultura e impresa; che sappia coniugare le bellezze storico-paesaggistiche all'agrofood di qualità capace di suscitare grande attrattiva oltreconfine. Noi proveremo a dare un valore economico complessivo alle produzioni agricole e zootecniche delle nostre aziende, insieme al ministro Gian Marco Centinaio e al governatore Stefano Bonaccini".

EXPORT AGROALIMENTARE DELL'EMILIA-ROMAGNA: +22% IN 5 ANNI

L'export agroalimentare dell'Emilia-Romagna è cresciuto del 22% nel periodo 2012-2017. Nel primo semestre 2018 si è registrato un incremento del 4% contro una media a livello nazionale del +1,2%. "Le filiere del food&beverage trainano il made in Italy all'estero e imprimono l'acceleratore sul turismo incoming

NASCE L'O.I. DELLE CARNI BOVINE



Confagricoltura, Assograssi, Fiesca-Confesercenti, Cia, Copagri e Uniceb hanno firmato l'atto costitutivo con il quale hanno dato vita all'associazione "O.I. Carni Bovine-OICB". "O.I. Carni Bovine-OICB", costituita nell'interesse dell'intera filiera, ha tra i propri scopi la tutela e la difesa dell'immagine del settore dalle notizie false o tendenziose che spesso vengono diffuse e, al contempo, la promozione di un'assunzione consapevole delle proteine animali e la valorizzazione della zootecnia per la tutela dei territori rurali dalla desertificazione.

La neocostituita "O.I. Carni Bovine-OICB" vuole in prima battuta ribadire, come emerso da recenti studi, che la carne, consumata all'interno di una sana e corretta dieta alimentare, permette di mantenere la salute, sviluppare le attività cerebrali, contribuire alla crescita scheletrica e dei muscoli e incrementare la fertilità.

Ad avviso dei costitutori, si tratta di un primo importante passo, da tempo atteso dagli operatori della filiera, per la creazione di una struttura centrale, indispensabile per le scelte che dovranno essere prese per lo sviluppo, l'innovazione e il commercio di questo settore strategico per l'agroalimentare italiano.

Il cuore operativo e propulsivo della neonata struttura sarà rappresentato dagli operatori, dal momento che lo statuto di "O.I. Carni Bovine-OICB" prevede la costituzione di appositi comitati di prodotto, il cui compito sarà quello di indicare le scelte e le linee di indirizzo per lo sviluppo del settore. Tali comitati, costituiti da operatori del settore in rappresentanza degli associati, si occuperanno delle questioni relative alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti di riferimento, con particolare attenzione ai processi di internazionalizzazione per l'accesso ai nuovi mercati; in particolare esamineranno: accordi, procedure e regole comuni, con l'obiettivo di abbattere i costi e migliorare le caratteristiche merceologiche, la logistica e le procedure di transazione.

Proprio con lo scopo di rafforzare l'intento inclusivo della neocostituita "O.I. Carni Bovine-OICB", gli organismi che aderiranno saranno considerati, fino alla prima assemblea generale che si terrà entro il mese di febbraio, tra i soci promotori.

L'obiettivo è far sì che "O.I. Carni Bovine-OICB" diventi la massima espressione del settore, fulcro del dialogo tra tutti i rappresentanti della filiera.

BREXIT, VENDITA LIBERA DEI PRODOTTI ITALIANI SINO AL 31 DICEMBRE 2020

I prodotti italiani potranno essere venduti liberamente sul mercato del Regno Unito fino alla conclusione del periodo di transizione della Brexit (31 dicembre 2020), scadenza che potrebbe essere poi oggetto di proroga. Questo quanto prevede l'accordo di recesso approvato dai capi di Stato e di Governo dei paesi Ue nell'ambito del Consiglio europeo.

"Un risultato senz'altro positivo per il sistema agroalimentare italiano - commenta il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti - grazie all'efficace azione svolta dalla delegazione italiana, che ha accolto le nostre sollecitazioni. Tutte le indicazioni geografiche continueranno ad essere riconosciute e tutelate anche dopo il recesso britannico. Per quanto riguarda le future relazioni tra la Ue ed il Regno Unito è di grande rilievo l'impegno bilaterale a garantire la libera circolazione di tutte

le merci senza tariffe e restrizioni quantitative. Prevista anche la protezione delle rispettive indicazioni geografiche". Resta l'incertezza legata all'esito del voto parlamentare nel Regno Unito.

"In caso di bocciatura dei testi concordati a Bruxelles - ha concluso Giansanti - ogni iniziativa dovrà essere considerata per scongiurare l'uscita del Regno Unito senza un accordo. Il ritorno dei dazi e dei controlli doganali dal 30 marzo prossimo avrebbe pesanti conseguenze per l'economia nel Regno Unito e a livello europeo".

Confagricoltura ricorda che quello del Regno Unito è il quarto mercato di sbocco per il made in Italy agroalimentare con un fatturato annuo di circa 3,5 miliardi di euro. L'incidenza dei prodotti a indicazione geografica e di qualità si attesta attorno al 30% del totale.

CISTERNE GASOLIO E PREVENZIONE INCENDI: CONFAGRICOLTURA CHIEDE CHIAREZZA

Confagricoltura ha scritto alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno (VVVF) per avere chiarimenti sull'applicazione alle aziende agricole della nuova regola tecnica in materia di prevenzione incendi dei contenitori-distributori di gasolio di capacità geometrica fino a 9 metri cubi.

Il settore agricolo, infatti, è particolarmente interessato dalle nuove norme in relazione al fatto che tali distributori presso le aziende agricole seguono, di norma, le regole del D.m. 19 marzo 1990 con due casistiche principali: 1) capienza non superiore ai 6 metri cubi; 2) capienza tra 6 e 9 metri cubi.

La nuova regola tecnica infatti va ad abrogare il D.M. 19 marzo 1990 e prevede all'art. 4 per i contenitori-distributori esistenti le condizioni per essere esentati dall'adeguamento alla stessa.

In relazione a queste due principali casistiche soprariportate e considerando che a far data dal 22 agosto 2014 è stata introdotta un'esenzione dell'applicazione del D.P.R. 151/2011 (presentazione SCIA) per gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 6 metri cubi, la lettura della nuova norma presenta alcune criticità che non vengono chiarite con la circolare esplicativa 1/2018.

In particolare è stato chiesto ai VVVF di approfondire i seguenti casi:

- contenitori – distributori esistenti di capacità geometrica inferiore a 6 metri cubi senza obbligo di SCIA o nuovi di capacità geometrica inferiore a 6 metri cubi prodotti prima del 5 gennaio e installati prima del 17 febbraio 2019, per chiedere di intervenire per esentare questa fattispecie dall'adeguamento alla nuova regola tecnica o, in alternativa, per individuare quali atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti autorità siano tali da garantire alle aziende agricole l'esenzione dall'adeguamento alla nuova norma tecnica;

- contenitori – distributori esistenti di capacità geometrica tra 6 e 9 metri cubi non in possesso della SCIA, per chiedere conferma sulla corretta interpretazione della norma che consente alle imprese di regolarizzarsi con la presentazione della SCIA entro il 17 febbraio 2019 e la corretta procedura da utilizzare per sanare la situazione, ovvero se la richiesta della SCIA permette di rientrare nell'esenzione generale o, in alternativa, se per tali soggetti rimane, comunque, la verifica e adeguamento alla regola tecnica ad eccezione degli aspetti costruttivi ed in particolare del bacino di contenimento.

ACCORDO CON FCA: CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER I SOCI DI CONFAGRICOLTURA

Un accordo tra Fca e Confagricoltura garantisce un trattamento speciale, sino al 31 dicembre 2018, per iscritti e dipendenti di Confagricoltura per l'acquisto di autoveicoli nuovi dei marchi Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professional.

I veicoli dovranno essere intestati direttamente agli iscritti o ai dipendenti di Confagricoltura. Le modalità di pagamento sono da concordarsi con l'ente venditore. La valutazione dell'usato sarà effettuata attraverso una libera trattativa con le concessionarie, sulla base del valore di mercato. L'iscritto o dipendente di Confagricoltura, per poter usufruire delle speciali condizioni di trattamento, dovrà, all'atto della prenotazione del veicolo (firma contratto) in alternativa:

- consegnare lettera in originale

comprovante l'associazione;

- fornire copia della tessera di iscrizione valida per l'anno in corso al momento della stipula dell'ordine;
 - copia del badge (per i dipendenti);
 - presentare una lettera in originale su carta intestata Confagricoltura comprovante il rapporto lavoro/dipendente;
- I trattamenti di sconto non sono cumulabili con altre iniziative promozionali, se non diversamente comunicato.

Allo stato attuale è prevista un'iniziativa straordinaria per Fiat Tipo in caso di permuta/rottamazione, in aggiunta allo sconto previsto dall'accordo.

Le tabelle con tutti i modelli rientranti nell'accordo possono essere richieste agli uffici di Confagricoltura Parma.

ASSICURAZIONI: INTESA TRA CONFAGRICOLTURA PARMA E AREA BROKER & QZ CONSULTING



Confagricoltura Parma ha firmato un innovativo accordo con Area Broker & QZ Consulting, società attiva nel campo dell'intermediazione e della consulenza assicurativa, partner di riferimento per l'area emiliano romagnola dei più importanti gruppi assicurativi nazionali ed internazionali che dispone di uffici a Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Bologna e Rimini.

L'obiettivo dell'accordo è quello di migliorare i contenuti delle coperture assicurative, ottenere significativi risparmi sui premi e costruire programmi assicurativi "personalizzati" affiancati da un partner specializzato.

"La nuova intesa che abbiamo siglato consentirà ai nostri oltre 3.500 associati di avvalersi dei servizi e della consulenza offerta da seri professionisti a condizioni di favore. Un impegno che prosegue nella direzione intrapresa da Confagricoltura di aiutare le imprese nel loro percorso di crescita e di tutela del patrimonio contro i molteplici rischi del nostro

settore" sottolinea il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini.

Stefano Sidoli, presidente di Area Broker & QZ Consulting, ha aggiunto: "La stipula di questo nuovo accordo rappresenta la nostra volontà di intensificare le sinergie sul territorio parmense. Offriamo agli associati di Confagricoltura l'opportunità di migliorare i contenuti delle coperture, ottenere significativi risparmi sui premi e costruire programmi assicurativi personalizzati affiancati da un partner specializzato. Il percorso condiviso con l'associazione, prevede una visita in azienda e la raccolta di dati ed informazioni utili all'identificazione e mappatura dei rischi al fine di elaborare un'analisi approfondita del programma assicurativo in corso. L'azienda potrà entrare così in possesso di un valido strumento che permetterà di comprendere l'effettivo grado di protezione delle coperture assicurative esistenti, le carenze, le criticità e l'economicità dei tassi praticati."



**COMBUSTIBILI
CARBURANTI
LUBRIFICANTI**

PER INDUSTRIA E AGRICOLTURA

VIA PARADIGNA 77/A - 43122 PARMA
TEL. 0521.780703 - FAX 0521.773320

MERCATO DI PARMA

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 23 NOVEMBRE 2018

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2017	13,500 - 15,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2017 ..	14,500 - 16,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2017 ..	14,500 - 16,000
Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2018	12,500 - 15,500
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2018 ..	13,000 - 14,500
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2018 ..	13,000 - 14,500
Paglia di frumento:	
- 2018 pressata	9,000 - 10,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

Frumento duro nazionale	
- biologico	358,00 - 366,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	197,00 - 204,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg	194,00 - 201,00
- merc. peso per hl non inf. a 76 kg	180,00 - 185,00
Frumento tenero nazionale	
- biologico	268,00 - 288,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	212,00 - 217,00
- speciale (peso per hl 79)	211,00 - 216,00
- fino (peso per hl 78/79)	206,00 - 210,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	197,00 - 201,00
- mercantile (peso hl 73/74)	183,00 - 187,00
Granturco: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale	167,00 - 171,00
Orzo: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg	189,00 - 192,00
- peso per hl da 60 a 62 Kg	202,00 - 206,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg	209,00 - 211,00
Avena sana, secca, leale, mercantile	
- nazionale	-
Farine frumento tenero con caratteristiche di legge	
- tipo 00	441,00 - 461,00
- tipo 0	426,00 - 436,00
Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge	
- tipo 00	581,00 - 591,00
- tipo 0	566,00 - 576,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	214,00 - 215,00
Crusca di frumento alla rinfusa	174,00 - 175,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrifi. (€ per 1 kg) ...	2,000
--	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 30 mesi e oltre	13,050 - 13,500
- Produzione minimo 24 mesi e oltre	12,050 - 12,600
- Produzione minimo 18 mesi e oltre	11,300 - 11,800
- Produzione minimo 15 mesi e oltre	10,500 - 10,650
- Produzione minimo 12 mesi e oltre	10,100 - 10,250

RILEVAZIONI DEL 23 NOVEMBRE 2018

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

prosciutto per crudo «Parma»	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	4,23
prosciutto per crudo «Parma»	
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	4,42
- prosciutto per crudo da sale da kg 10/12	2,39
prosciutto per crudo «Parma»	
- da kg 12 e oltre	3,45
- coppa per macelleria	4,20
- coppa da kg 2,7 e oltre	4,20
- lombo taglio Modena	3,30
- spalla disossata	2,50
- trito da salame	2,48
- gola senza cotenne e senza magro	1,24
- pancetta squadrata	3,05
- pancetta con cotenna e bronza	1,62
- lardello con cotenna da lavorazione	0,95
- lardo spessore 3 cm	2,55
- lardo spessore 4 cm	3,35
- grasso da fusione	1,73
- strutto grezzo in cisterna	5,91
- strutto raffinato deodorato in cisterna	9,21

SUINI (€ per 1 kg)

Da allevamento:

- 15 kg	5,610
- 25 kg	3,895
- 30 kg	3,460
- 40 kg	2,915
- 50 kg	2,620
- 65 kg	2,115
- 80 kg	1,770
- 100 kg	1,480

Da macello:

- da 130 a 144 kg	1,285
- da 144 a 156 kg	1,330
- da 156 a 176 kg	1,375
- da 176 a 180 kg	1,375
- da 180 a 185 kg	1,375
- oltre 185 kg	1,320
- oltre 195 kg suino pes. oltre 12 mesi	-

Scrofe da macello:

- 1a qualità	0,500
- 2a qualità	0,440

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

Carburanti per uso agricolo

- petrolio autotrazione	1,285
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	0,971
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	0,958
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	0,940
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	0,929

RILEVAZIONI DEL 23 NOVEMBRE 2018

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto

- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (02-03) 300-500 kg...	2,000 - 2,100
- pezzate nere o altre razze (02-03) > 351 kg	2,110 - 2,200
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,850 - 1,950
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	1,250 - 1,400
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,400 - 1,500
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	1,500 - 1,600

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,830 - 1,980
- incroci naz. con tori da carne	
(limous., charol. e piemont.) (02-2,0803-R2-R3)	1,750 - 1,880
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,470 - 2,650
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,280 - 2,430
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2)	2,130 - 2,330
- simmenthal bavaresi (R2-R3)	2,030 - 2,090
- polacchi (02-03-R2-R3)	1,820 - 1,970
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,480 - 1,610
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-02-03)	0,890 - 1,090

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-02-03)	1,080 - 1,250
- incroci naz. con tori pie blue belga (02-03-R2-R3)...	1,870 - 2,000
- incroci naz. con tori da carne	
(limousine, charolais e piemontese)	
(P1-P2-P3-02-03-R2-R3)	1,670 - 1,850
- limousine (U2-U3-E2-E3)	2,530 - 2,740
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,200 - 2,360

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	940 - 950
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1,380 - 1,530
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1,500 - 1,700
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	1,100 - 1,210
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	860 - 960

da allevamento da latte (non iscr. lib. gen.)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 770
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1,000 - 1,110
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1,180 - 1,300
- vacche da latte pez. nere < 5 anni (al capo)	930 - 980
- vacche da latte pez. nere > 5 anni (al capo)	800 - 880

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	660 - 690
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	540 - 570
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	610 - 640
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg	
(al capo)	590 - 660

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011
 e-mail: parma@confagricoltura.it
 www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione: Tel. 0521.954066 - Fax 0521.954087	
Amministrazione: Tel. 0521.954040 - Fax 0521.954087	
Ufficio Tributario: Tel. 0521.954060	
Ufficio IVA: Tel. 0521.954057 - Fax 0521.954076	
Ufficio Terminali: Tel. 0521.954055 - Fax 0521.954064	
Ufficio Paghe: Tel. 0521.954048 - Fax 0521.954088	
Ufficio Tecnico: Tel. 0521.954046/49/50 - Fax 0521.954086	
Ufficio U.M.A.: Tel. 0521.954071 - Fax 0521.291153	
Ufficio Proprietà-Contratti: Dall'Olio Tel. 0521.954045 - Fax 0521.291153	
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte: Bodria Tel. 0521.954044 - Fax 0521.291153	
Ufficio Contabilità Generale: Tel. 0521.954022 - Fax 0521.954024	
Patronato Enapa: Tel. 0521.954058/53 - Fax 0521.954089	
CAAF Confagricoltura Pensionati: Tel. 0521.954054	

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA

Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - Fax 0525.921195 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO

Referente: Enrica Chiesa - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: e.chiesa@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA

Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO

Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - PELLEGRINO PARMESE

Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO

Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
 Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
 Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
 Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
 Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
 Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
 Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 0521.254444
 TARIFFE: per mn. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.